

# DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

## LA FAMIGLIA IN PREGHIERA PER LA PASQUA SETTIMANALE

### DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

*La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!»*  
(Mt 21,9)

*Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione*

*«La conversazione spirituale è esercizio di un ascolto che va in profondità e che si fa perciò stesso discernimento. Si tratta prima di tutto di riconoscere nell'esperienza, attraverso i motivi di consolazione e le ferite, ciò che contribuisce a far crescere il Regno di Dio ma anche ciò che invece ne costituisce la negazione, le mozioni dello Spirito e ciò che ad esse si frappone come ostacolo. Un riconoscimento che, approfondendosi, diventa interpretazione e conduce a scegliere, a decidersi, orientando l'agire secondo quanto lo Spirito suggerisce. Riconoscere, interpretare, scegliere sono i tre momenti che scandiscono l'ascolto, la rilettura di quanto condiviso e la sua narrazione, ma anche l'esercizio del discernimento comune che in tal modo si realizza.»* (dal Vademecum "Continuiamo a camminare insieme" 3. Una metodologia per i cantieri)

**Preghiera** Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome.  
**Vieni** a noi,  
assistici,  
scendi nei nostri cuori.  
**Insegnaci** tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.  
**Non permettere** che da noi peccatori sia lesa la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una cosa sola in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
**Lo chiediamo** a Te,  
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Sussidio a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano.  
Vallo della Lucania, 31.03.2023*

*In orario opportuno, la famiglia al completo si ritrova insieme in un luogo adatto della casa, possibilmente davanti a un Crocifisso o un'immagine del Signore o della Vergine Maria ed eventualmente ponendo al centro il Vangelo o la Bibbia. Se disponibile, si può accendere un cero, altrimenti sarà bello anche accendere le luci elettriche in segno di festa. Preferibilmente uno dei genitori guida la preghiera. Si ponga sulla tavola un vaso con un rametto di ulivo o di altro arbusto verde, o un fiore, che poi si conserverà a ricordo di questa giornata.*

## PREGHIERA INIZIALE

In piedi

**Guida:** Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti** Amen.

**Guida:**

Benedetto sei tu, Signore, Dio, Re dei secoli!  
E benedetto il tuo Figlio, il Re d'Israele,  
che viene a noi nel tuo Nome,  
pieno di bontà e di misericordia.

**Tutti: Benedetto sei tu, Signore, Re dei secoli!**

*Uno dei membri della famiglia pone al centro della tavola il vaso con un rametto d'ulivo o di altro arbusto o con fiori, mentre chi guida dice la seguente orazione:*

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te,  
e concedi a noi tuoi fedeli,  
che rechiamo questi rami in onore di Cristo trionfante,  
di rimanere uniti a lui,  
per portare frutti di opere buone.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**Guida:**

Acclamiamo Cristo Gesù con le parole con cui lo acclamavano nelle prime comunità cristiane.

**Guida:**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,  
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.

**Tutti:**

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

**Guida:**

Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,

**Guida:**

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,  
a gloria di Dio Padre.

## ACCOGLIENZA DELLA PAROLA DI DIO

**Guida:** Ascoltiamo con attenzione la parola del Vangelo

*Oggi ascoltiamo il lungo racconto della Passione del Signore secondo Luca. È conveniente che sia più di uno a proclamarla, alternandosi dove si incontra il segno ♦.*

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo  
27, 11-54

**I**n quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

♦ Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Salve, re dei Giudei!

♦ Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della

sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!

◆ Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: “Sono Figlio di Dio”!». Anche i banditi crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. Eli, Eli, lemà sabactàni?

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

*Qui, se possibile, si genuflette e si fa una breve pausa.*

◆ Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Parola del Signore.

*Pausa di riflessione silenziosa.*

*Se si ha tempo, si può aggiungere la seguente lettura, altrimenti si salta, passando alla Memoria del Battesimo.*

Gesù «svuotò se stesso, assumendo una condizione di *servo*» (Fil 2,7). Lasciamoci introdurre da queste parole dell'apostolo Paolo nei giorni santi, dove la Parola di Dio, come un ritornello, mostra Gesù come *servo*: Giovedì santo è il servo che lava i piedi ai discepoli; Venerdì santo è presentato come il servo sofferente e vittorioso (cfr Is 52,13); e già domani Isaia profetizza di Lui: «Ecco il mio servo che io sostengo» (Is 42,1). Dio ci ha salvato *servendoci*. In genere pensiamo di essere noi a servire Dio. No, è Lui che ci ha serviti gratuitamente, perché ci ha amati per primo. È difficile amare senza essere amati. Ed è ancora più difficile servire se non ci lasciamo servire da Dio.

Ma - una domanda - in che modo ci ha servito il Signore? Dando la sua vita per noi. Gli siamo cari e gli siamo costati cari. Santa Angela da Foligno testimoniò di aver sentito da Gesù queste parole: «Non ti ho amata per scherzo». Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi per noi, a prendere su di sé tutto il nostro male. È una cosa che lascia a bocca aperta: Dio ci ha salvati lasciando che il nostro male si accanisse su di Lui. Senza reagire, solo con l'umiltà, la pazienza e l'obbedienza del servo, esclusivamente con la forza dell'amore. E il Padre *ha sostenuto* il servizio di Gesù:

non ha sbaragliato il male che si abbatteva su di Lui, ma ha sorretto la sua sofferenza, perché il nostro male fosse vinto solo con il bene, perché fosse attraversato fino in fondo dall'amore. Fino in fondo.

Il Signore ci ha serviti fino a provare le situazioni più dolorose per chi ama: *il tradimento e l'abbandono*.

*Il tradimento.* Gesù ha subito il tradimento del discepolo che l'ha venduto e del discepolo che l'ha rinnegato. È stato tradito dalla gente che lo osannava e poi ha gridato: «Sia crocifisso!» (Mt 27,22). È stato tradito dall'istituzione religiosa che l'ha condannato ingiustamente e dall'istituzione politica che si è lavata le mani. Pensiamo ai piccoli o grandi tradimenti che abbiamo subito nella vita. È terribile quando si scopre che la fiducia ben riposta viene ingannata. Nasce in fondo al cuore una delusione tale, per cui la vita sembra non avere più senso. Questo succede perché siamo nati per essere amati e per amare, e la cosa più dolorosa è venire traditi da chi ha promesso di esserci leale e vicino. Non possiamo nemmeno immaginare come sia stato doloroso per Dio, che è amore.

.....

*L'abbandono.* Sulla croce, nel Vangelo odierno, Gesù dice una frase, una sola: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). È una frase forte. Gesù aveva sofferto l'abbandono dei suoi, che erano fuggiti. Ma gli rimaneva il Padre. Ora, nell'abisso della solitudine, per la prima volta lo chiama col nome generico di "Dio". E gli grida «a gran voce» il "perché?", il "perché?" più lacerante: "Perché anche Tu mi hai abbandonato?". Sono in realtà le parole di un Salmo (cfr 22,2): ci dicono che Gesù ha portato in preghiera anche la desolazione estrema. Ma resta il fatto che l'ha provata: ha provato l'abbandono più grande, che i Vangeli testimoniano riportando le sue parole originali.

Perché tutto questo? Ancora una volta per noi, per *servirci*. Perché quando ci sentiamo con le spalle al muro, quando ci troviamo in un vicolo cieco, senza luce e via di uscita, quando sembra che perfino Dio non risponda, ci ricordiamo di non essere soli. Gesù ha provato l'abbandono totale, la situazione a Lui più estranea, per essere in tutto solidale con noi. L'ha fatto per me, per te, per tutti noi, lo ha fatto per dirci: "Non temere, non sei solo. Ho provato tutta la tua desolazione per essere sempre al tuo fianco". (Papa Francesco, Dall'*Omelia* del 05.04.2020).

#### MEMORIA DEL BATTESIMO

**Guida:**

Nel giorno in cui è posto davanti ai nostri occhi il grande amore con il quale il Signore ci ha amati donando se stesso per noi, rinnoviamo dal profondo del cuore la nostra adesione a Lui con la professione di fede.

**Tutti:**

**I**o credo in Dio,  
Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;  
e in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,

Alle parole il quale fu concepito... fino a Maria Vergine, tutti si inchinano.

il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

### PREGHIERA DI INTERCESSIONE

**Guida:** Come veri discepoli seguiamo Cristo, umile Re di gloria, che entra in Gerusalemme per portare a compimento sulla croce la sua missione redentrice. Uniti al nostro salvatore, invochiamo Dio, Padre misericordioso, principio e fonte di ogni benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

**Tutti:** *Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.*

Per la santa Chiesa: celebrando con viva fede il grande mistero della passione e morte di Cristo, guardi con cuore materno alla croce di tanti suoi figli, e doni loro conforto e sollievo. Preghiamo.

Per papa Francesco: in questo momento di sofferenza senta con la vicinanza di Dio anche quella dei fedeli che pregano per Lui e possa rimettersi presto in salute per continuare a servire il Signore guidando con amore la santa Chiesa. Preghiamo.

Per tutti i battezzati: la celebrazione della Settimana Santa renda più intensa la sequela di Cristo che con filiale abbandono è in cammino verso la croce. Preghiamo.

Per coloro che soffrono: uniti alla passione di Cristo e consolati dall'amore fraterno, riscoprano la forza rigenerante della fede. Preghiamo.

Per noi, perché dalla Parola del Vangelo e dalla partecipazione all'Eucaristia, attingiamo la forza di essere in famiglia e nella società strumenti di pace. Preghiamo.

**Guida:** Concludiamo la nostra preghiera affidandoci a Dio con le parole che Gesù ci ha insegnato:

**Tutti, eventualmente con le braccia allargate, dicono:**

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome;  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

*Guida:*

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato  
come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio,  
nostro Salvatore, fatto uomo  
e umiliato fino alla morte di croce,  
fa' che abbiamo sempre presente  
il grande insegnamento della sua passione,  
per partecipare alla gloria della risurrezione.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Tutti:** Amen.

*A questo punto ci si può scambiare il dono della pace.*

\*\*\*

*Quando segue immediatamente il pranzo o la cena, si aggiunga la benedizione della mensa:*

*Guida:* Sii benedetto, o Dio, nostro Padre,  
che ci raduni intorno a questa tavola:  
fa che gustiamo con gratitudine i tuoi doni,  
rendici capaci di condivisione e di misericordia  
e ricolma il nostro cuore di gioia e di pace.  
Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.

\*\*\*

*Guida:* Invochiamo la benedizione del Signore:

*e mentre tutti tengono il capo chino, dice*

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia  
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo  
non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori  
e a subire il supplizio della croce.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Tutti:** Amen.

*Chi guida, mentre fa su di sé il segno della croce e lo stesso fanno tutti i presenti, dice:*

E ci doni la sua benedizione Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo,  
**Tutti:** Amen.

*Se sono presenti bambini o fanciulli, i genitori stessi tracciano un segno di croce sulla fronte dei loro figli.*

*Tutti:*

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche di noi  
che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.